

## La gara per la rilegatura dei libri moderni

La scelta di far rilegare o meno un libro moderno deteriorato non è spesso semplice: il bibliotecario, valutando l'uso e l'importanza che il volume può avere nel presente e nel futuro, e sulla base anche delle possibilità consentite dal budget a disposizione, si trova infatti di fronte alla necessità di stabilire se esso sia degno di essere oggetto di intervento in quanto potrà rivestire con il tempo un interesse storico o bibliofilo, oppure se la sua perdita non sia un danno irreparabile. In tal caso potrà scegliere come più conveniente la sua sostituzione con altre copie nuove o con opere di contenuto più aggiornato, oppure una sua provvisoria e meno costosa riparazione per prolungarne il più possibile la consultazione fino alla sua obsolescenza.

Tali dubbi sono sicuramente in gran parte sciolti dai compiti istituzionali che svolge la biblioteca in cui si opera:

- di conservazione, come una biblioteca statale in cui l'alienazione di beni non è consentita, facendo i libri parte del demanio dello stato;
- di pubblica lettura, in cui una scelta di scarto può essere legittima, anzi talvolta incoraggiata.

Certo la rilegatura dei libri moderni è un'operazione delicata, alla cui importanza i bibliotecari, soprattutto in passato, hanno spesso prestato poca attenzione, provocando in certi casi irreparabili danni, quali la perdita di elementi editoriali ora ri-

tenuti di particolare interesse, come le sovraccoperte e, le legature originarie,<sup>1</sup> o di esemplare, come carte di guardia talvolta recanti dediche o indicazioni di possesso manoscritte, oppure la cancellazione, a causa della rifilatura incondizionata dei tagli, di postille sui margini.

Risulta quindi particolarmente importante approntare alcuni accorgimenti al momento dell'indizione della gara, svolta secondo le norme degli appalti di servizi, che permettano di ridurre i rischi e consentano di realizzare al meglio il lavoro.

### La scelta del materiale

L'individuazione del materiale da sottoporre a interventi di rilegatura avviene in maniera continua durante tutto il corso dell'anno, sia attraverso periodiche ispezioni tra gli scaffali, volte a riconoscere il materiale deteriorato, sia grazie alla segnalazione da parte del personale addetto alla distribuzione e alla ricollocazione, sia durante operazioni di spolveratura periodica. Un settore della biblioteca su cui è necessario puntare una maggiore attenzione è sicuramente l'apparato di consultazione, i cui volumi sono più degli altri soggetti a un uso frequente, e spesso, venendo prelevati e ricollocati dagli utenti, sfuggono al controllo degli incaricati della biblioteca.

Risulta quindi importante costruire un'apposita modu-

listica in cui andranno indicate, man mano che saranno riscontrati danni alle collezioni, le segnatura delle opere riconosciute bisognose di nuova rilegatura, il loro titolo ed eventuali osservazioni, in modo tale che, pur non togliendole immediatamente dalla consultazione o distribuzione, salvo nel caso di distacchi di fogli e di rischi di perdite degli stessi, sia successivamente possibile individuarle facilmente al momento dell'indizione della gara, al fine di indicarle nel relativo capitolato.

Sarà poi cura del funzionario incaricato controllare la presenza di eventuali mancanze nei volumi da rilegare, in modo tale da provvedere alla loro reintegrazione, eventualmente con fotocopie richieste ad altre biblioteche che possiedono l'opera completa, o da valutare l'eventuale loro riacquisto anche sul mercato dell'usato.

Per quanto riguarda i periodici e i giornali, il bibliotecario deciderà se procedere a una rilegatura dei fascicoli anno per anno o frazioni di questo, oppure accorpate più annate, sulla base di consuetudini consolidate, oppure se scegliere di archiviare i fascicoli in contenitori conservativi, senza procedere alla loro rilegatura.

### Il capitolato tecnico

La gara per la rilegatura dei libri moderni, monografie o giornali che siano, deve essere corredata da un capitolato con una serie di specifiche relative sia alle modalità operative che ai materiali da utilizzare da parte della ditta aggiudicataria.

Il riferimento ufficiale che i bibliotecari dovrebbero seguire è il disciplinare tecni-

co redatto nel 1990 dall'Istituto centrale per la patologia del libro.<sup>2</sup>

Tali linee guida prevedono, sulla base delle indicazioni e delle scelte del bibliotecario che devono tenere conto della situazione pregressa del volume, la realizzazione di legature in tela di qualità Buckram, in pergamena oppure in piena o mezza pelle, con o senza angoli (in questo caso realizzando punte cieche in pergamena o in tela come rinforzo), generalmente utilizzando pelle di capra di prima qualità, di colore indicato e secondo eventuali campioni.

In caso di legature con cuciture su nervi, è previsto l'utilizzo soltanto di spaghi, fettucce e fili di cucitura di natura vegetale e cartone tipo "Cagliari" o "accoppiato grigio". La cucitura deve essere a pieno punto e su fettucce (nastri), soprattutto per i grandi formati e per volumi con un numero consistente di pagine, ma sono consentite anche le cuciture su nervi in spago, con relativo grecaggio, in particolare quando sono già presenti nella precedente legatura; entrambi i sistemi di legatura necessitano di almeno due supporti di cucitura per formati inferiori a 20 centimetri, di più per formati maggiori. Questi ultimi devono essere incartanati, soprattutto nel caso di pubblicazioni di un certo pregio, ma è prevista la possibilità di costruire una coperta a parte. Il dorso, inoltre, dovrà essere generalmente stonato con un mazzuolo in legno e, per l'indorsatura, bisognerà utilizzare una carta di robustezza adeguata, carta e tela tarlatana e mussola, scegliendo la soluzione più opportuna sulla base delle dimensioni del libro. Le carte di guardia, cucite

insieme al primo e all'ultimo fascicolo, dovranno essere costituite da carta di grammatura non inferiore a 90 grammi/m<sup>2</sup> per volumi con altezza inferiore a 30 centimetri, e con carta di 120 grammi/m<sup>2</sup> per volumi di dimensione maggiore, conservativa e di colore in stile con il libro oggetto di intervento. I tagli non devono essere rifilati.

Occorrerà pure indicare nel capitolato il fatto che, in presenza di eventuali coperte o sovraccoperte editoriali, esse siano mantenute nelle posizioni in cui si trovano, tra le carte di guardia e il corpo del libro, recuperando, se possibile, anche il dorso, da incollare, a bandiera, in calce al volume.

Sulla coperta, in corrispondenza del dorso, dovrà essere riportata l'iscrizione, direttamente oppure su un tassello, generalmente in oro, ma anche in nero o in tinta più chiara, nel caso di utilizzo di pelle di un colore tale che non metta in risalto la scritta, secondo eventuali campioni e modelli forniti dal bibliotecario.

Nel caso in cui il libro sia stato originariamente rilegato a taglio incollato (all'americana, senza cucitura e con i fogli semplicemente incollati sul dorso), va generalmente richiesto il rifacimento della legatura con analogo procedimento, secondo indicazioni specifiche contenute nelle norme dell'ICPL. Particolari accorgimenti devono pure essere seguiti in caso di rilegatura di giornali, quali la preliminare pressatura per un'intera giornata dei fogli intercalati con cartone e l'applicazione di una piccola striscia di carta sottile all'esterno della piega di ogni numero di giornale.

Per quanto riguarda i collanti, occorre usare un adesivo

composto da una soluzione mista di Tylose MH 300P al 60% e di Vinavil 59 al 40%.

In allegato al capitolato va acclusa la distinta dei documenti sottoposti a rilegatura. Un modello di "registro dei documenti non sottoposti a tutela, affidati per interventi finalizzati alla conservazione" è presente nel *Regolamento recante norme sulle biblioteche pubbliche statali*.<sup>3</sup> Esso prevede, tra l'altro, la descrizione del documento, l'annotazione del numero del registro cronologico di entrata, la collocazione, le operazioni da effettuarsi, l'indicazione dei documenti consegnati per campione, con la loro relativa segnatura.

In caso di rilegatura di materiale dotato di bande magnetiche per antitaccheggio, si consiglia poi di far sì che sia il legatore a inserire queste ultime, fornite eventualmente dalla biblioteca, per evitare un'ulteriore apertura invasiva del volume una volta riconsegnato.

### La valutazione dell'offerta

La valutazione dell'offerta potrà riguardare soltanto il prezzo, oppure tenere conto di altri elementi: per esempio il volume di affari della ditta, con particolare riferimento al fatturato relativo alla rilegatura moderna, di monografie o periodici sulla base della tipologia del materiale trattato nella gara, e i tempi di consegna più o meno lunghi.

Per la formulazione del preventivo economico, si consiglia di richiedere prezzi unitari a volume sulla falsa riga della griglia riportata nel tariffario dell'ICPL, il quale prevede prezzi diversi in base al tipo di materia-

le della coperta e al formato della pubblicazione, in particolare:

- fino a 17 centimetri;
- fino a 21 centimetri;
- fino a 24 centimetri;
- fino a 27 centimetri;
- fino a 30 centimetri;
- fino a 35 centimetri;
- in folio.

Prezzi distinti potranno essere richiesti anche per giornali di formato piccolo e grande.

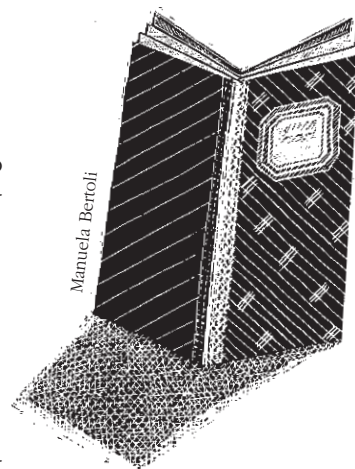
Un ulteriore prezzo separato può pure essere richiesto, all'occorrenza, per l'applicazione di tasselli in pelle, per l'aggiunta di altri titoli sul dorso, oltre al primo già incluso nel prezzo (ad esempio collana e titolo dell'opera in essa inserita oppure titoli contenuti in miscelanea), o per la realizzazione di nervature a rilievo per i libri con coperta in pelle.

Nel caso poi di volumi con carte strappate o logore ai margini si può anche prevedere un intervento di consolidamento tramite velatura e integrazione con carta giapponese, per il quale occorrerà richiedere un preventivo a intervento specifico, oppure a costo orario. Particolari operazioni di restauro, come la deacidificazione delle carte, saranno poi anch'esse valutate a parte.

Il tariffario dell'ICPL può costituire una base per valutare il budget a disposizione in relazione al lavoro che si intende fare, considerando che, nel caso di volumi di spessore superiore ai 5 centimetri, la cifra deve essere aumentata del 10%.

### Consegna e restituzione del materiale

Il materiale va consegnato alla ditta aggiudicataria per lotti, al fine di evitare che



esso rimanga escluso dalla fruizione per troppo tempo. All'atto della consegna verrà fatta firmare una bolla di accompagnamento contenente le stesse informazioni presenti nel prospetto allegato al capitolato già indicato, oltre al prezzo di aggiudicazione e alla data di restituzione.

Nella sede di collocazione dei volumi va inserito un apposito cartellino che indichi che l'opera è in rilegatura, con la data prevista del rientro.

Al momento della riconsegna del materiale, il bibliotecario controllerà il rispetto del capitolato di gara, verificando il corretto mantenimento degli elementi editoriali nella pubblicazione.

Darà poi disposizioni che i pezzi vengano ricartellinati – operazione spesso non scontata essendo state talvolta asportate le vecchie etichette – e ricollocati, togliendo il cartellino che ne segnalava la temporanea assenza.

### Note

<sup>1</sup> F. ALLOATTI, *Giù le mani dalle coperte... e dalle copertine*, "Biblioteche oggi", 18 (2000), 4, p. 40-43; P. PUGLISI, *Sovracoperta*, Roma, AIB, 2003 (ET – Enciclopedia Tascabile, 22), in part. p. 106 ss.

<sup>2</sup> Circolare n. 153/90 dell'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali, Div. III.

<sup>3</sup> Dpr 417 del 5 luglio 1995, art. 16, modello 8a.